

Finanza & Mercati

Wall Street battuta dai fondi chiusi: le società quotate sono solo il 5,8%

Mercati

Negli ultimi 15 anni le aziende nei portafogli dei fondi salite a 71.208

Le società quotate alla Borsa Usa hanno raggiunto solo quota 4.386 a fine 2024

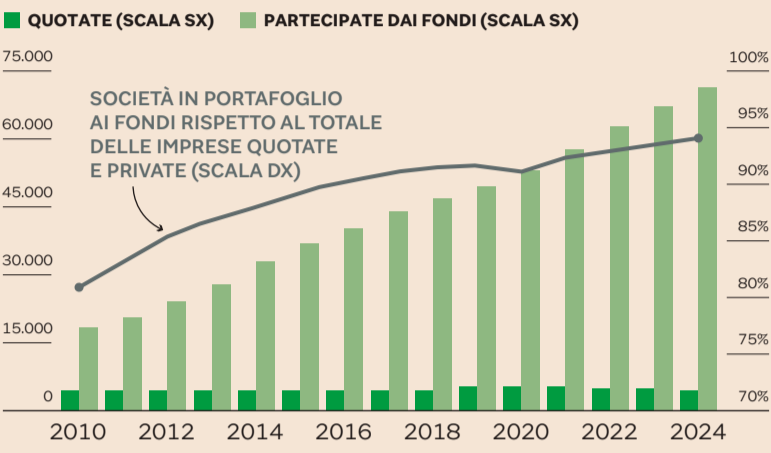
Monica D'Ascenzo

Wall Street è sempre meno lo specchio del sistema corporate americano. A farla da padroni sono i fondi chiusi, private equity e venture capital, che negli ultimi 15 anni hanno registrato un'espansione esponenziale, mentre la Borsa statunitense si muove a ritmi decisamente più contenuti. Tra il 2010 e il 2024 il numero di aziende entrate nei portafogli di venture capital e private equity è passato da 18.188 a 71.208, con una crescita pari a quasi quattro volte. Al contrario il numero di società quotate in Borsa è rimasto pressoché stabile, salendo leggermente – da 4.279 a 4.386 – nello stesso periodo. Così oggi le aziende partecipate dai fondi chiusi rappresentano il 94,2% di tutte le imprese statunitensi che hanno aperto il loro capitale, secondo i dati dell'ultimo report di PitchBook. Solo nel 2024, ad esempio, le startup supportate da venture capital sono state 59.400, circa 13,4 volte il numero delle società pubbliche, dato che secondo gli analisti evi-

denzia «i limiti strutturali del mercato pubblico nel fornire una via d'uscita scalabile per la maggior parte delle imprese private». L'intoppo infatti nasce proprio qui: se il mercato delle società pubbliche è così ridotto in confronto alle società partecipate dai fondi, come potranno questi ultimi procedere a exit se non cercando soluzioni altrove? Solo una minima parte di queste aziende potrà ricorrere alla quotazione in Borsa, mentre per la maggioranza saranno necessarie operazioni di M&A, magari con società quotate nella parte dei compratori. Ma anche questo bacino di potenziali acquirenti risulta limitato e molti gruppi quotati a Wall Street, in particolare i colossi tecnologici, hanno rallentato o sospeso l'attività di acquisizione, «a causa di un rafforzato controllo regolamentare e della crescente allocazione di capitali in ricerca e sviluppo legati all'intelligenza artificiale». I dati sono evidenti: negli ultimi anni le società pubbliche statunitensi hanno ridotto sensibilmente la loro attività nel campo delle acquisizioni. Il numero di acquirenti "attivi" quotati è diminuito in modo costante, passando dal picco storico di 1.423 del 2021 a 815 del 2024. Parallelamente anche la quota di società pubbliche sul totale degli acquirenti attivi (pubblici e privati) ha seguito lo stesso andamento, scendendo dal 23,7% al 16,9%. I dati preliminari del primo trimestre 2025 indicano una possibile inversione di tendenza, ma risultano ancora influenzati dalla limitata base campionaria, specifica PitchBook. Il rallentamento dell'attività

La fotografia

Evoluzione delle società quotate in Borsa negli Usa e delle società con azionisti private equity e venture capital



Fonte: PitchBook

M&A da parte delle società pubbliche trova riscontro anche nella contrazione del numero di operazioni di grande entità, con l'eccezione di pochi comparti, come ad esempio il farmaceutico e il biotech. Nel corso dell'ultimo decennio anche i giganti tecnologici statunitensi hanno progressivamente ridotto il ritmo delle acquisizioni e questo, soprattutto per i venture capital, si è tradotto in una stagnazione dei portafogli dei fondi chiusi. Nel 2014 Amazon, Apple, Google, Meta e Microsoft avevano concluso

Oltre alle Ipo mancano all'appello anche i deal di M&A da parte dei grandi gruppi quotati, a partire dalle Big Tech

nel complesso 73 operazioni per un controvalore complessivo di 33,4 miliardi di dollari. A distanza di dieci anni, nel 2024, il numero di acquisizioni si è drasticamente ridotto a solo nove, per un valore complessivo di appena 3,3 miliardi di dollari. Il trend indica un calo costante nel tempo, ad eccezione dell'operazione straordinaria di Microsoft del 2023 con l'acquisizione di Activision Blizzard per 75,4 miliardi di dollari. A ravvivare il panorama quest'anno ci ha pensato Google con l'offerta da 32 miliardi di dollari per l'acquisizione di Wiz, superiore alla precedente proposta da 23 miliardi presentata nel luglio dello scorso anno. Ma da sola non basta a far presagire una ripresa dello shopping da parte delle Big Tech.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rémy ritira la guidance, ma «il peggio è passato» e il mercato festeggia

Spirits

Il titolo sale del 4% e traina il settore, nonostante un quadro ancora incerto

Matteo Meneghello

«Il peggio è alle spalle». Nel giorno del ritiro della guidance di lungo periodo, il ceo di Rémy Cointreau, Eric Vallat (in uscita), suona la riscossa per tutto il settore europeo degli spirits, annunciando che «le performance indicano che abbiamo finalmente toccato il fondo» e che «sebbene gli Stati Uniti non abbiano ancora mostrato chiari segnali di una ripresa duratura i benchmark stanno ora volgendo a nostro favore». Quanto basta per un rimbalzo di giornata di circa il 4% (il titolo è ancora in calo del 43% da inizio anno), che ha trascinato verso l'alto anche gli altri player del settore, tra cui Pernod Ricard, Diageo e soprattutto l'italiana Campari, ieri in evidenza a Piazza Affari con una crescita di oltre il 6%, nel tentativo di ritornare su quella soglia dei 6 euro che aveva già ritrovato quest'anno in una manciata di sedute a marzo e maggio (-38,55% il ritardo negli ultimi dodici mesi). Rémy Cointreau, che ha riportato un calo annuo del 30,5% dell'utile operativo organico nell'anno chiuso a marzo (inferiore alle aspettative) ha come detto definitivamente abbandonato le sue ambizioni di crescita delle vendite

scimento conferito da Variety e Mipcom, premia le figure di spicco dell'industria televisiva che hanno contribuito in modo significativo allo sviluppo dell'intrattenimento a livello globale.

per il 2030 (come avevano già fatto nei mesi scorsi anche Diageo e Pernod Ricard) citando i dazi, le vendite ancora deboli negli Usa e gli elevati livelli di incertezza. Per quest'anno si prevede che la crescita organica delle vendite tornerà a un tasso mid-single digit, anche se dipenderà dai dazi. Rémy ha stimato che il potenziale aumento dei dazi negli Usa e in Cina potrà avere un impatto massimo di 100 milioni di euro sull'utile operativo corrente di quest'anno finanziario. L'azienda ha affermato di poter mitigare il 35% di tale impatto, riducendo il probabile impatto sugli utili a un massimo di 65 milioni. Dopo una prima reazione negativa il mercato ha invertito la rotta, scommettendo sulle nuove misure che saranno messe a terra per recuperare terreno. Il nuovo ceo, il veterano del settore dei beni di lusso Franck Marilly, prenderà le redini dell'azienda il 25 giugno e avrebbe già definito la propria tabella di marcia strategica. L'azienda punta a un ritorno alla crescita dopo alcuni anni difficili per il settore, con la domanda che è diminuita dopo il boom del consumo di alcolici durante la pandemia e la debolezza dell'economia cinese che ha colpito le vendite. Il nuovo ceo Marilly è consigliere commerciale del Governo francese e gli analisti affermano che questo ruolo potrebbe aiutarlo a gestire i colloqui con la Cina sull'indagine anti-dumping che ha portato ai dazi sul cognac d'importazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NORD OVESTinsieme

NORDOVEST INSIEME S.R.L.

Via Arola n. 55 – 00166 Roma (Rm) - Reg. imprese di Roma e Codice Fiscale 01178050470 - Partita Iva 05663761004
Capitale sociale 15.000.000,00 i.v.

La società adotta il Modello Organizzativo D.Lgs. 231/01 e il Codice Etico

A TUTTI I:

- SOCI
- COMPONENTI IL CONSIGLIO DI AMM.NE
- COMPONENTI IL COLLEGIO SINDACALE

AVVISO DI CONVOCAZIONE ASSEMBLEA DEI SOCI

I Soci, i Signori Consiglieri e i Signori Sindaci, sono convocati in Assemblea presso l'hotel “SAVOIA HOTEL REGENCY” – Via del Pilastro n. 2 – BOLOGNA per il giorno

23 GIUGNO 2025 alle ore 14,30

per deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Modifica dei seguenti articoli dello statuto sociale: 21), 22), 23), 28) - delibere inerenti e conseguenti
- 2) Presentazione, discussione ed approvazione del Bilancio di Esercizio al 31/12/2024 e della Relazione sulla Gestione; presentazione del Bilancio Consolidato al 31/12/2024; lettura della relazione del Collegio Sindacale e della relazione della società incaricata della revisione del Bilancio – delibere inerenti e conseguenti;
- 3) Rinnovo del Consiglio di Amministrazione per scadenza del mandato previa eventuale rideterminazione del numero dei Consiglieri. Attribuzione del compenso spettante all'organo amministrativo;
- 4) Rinnovo del Collegio Sindacale per scadenza di mandato e nomina del suo Presidente. Attribuzione del compenso ai Sindaci;
- 5) Conferimento dell'incarico di Revisione legale dei conti – ai sensi del D.Lgs. 39/2010 – per gli esercizi 2025-2026-2027, per scadenza del mandato;
- 6) Varie ed eventuali.

Il punto 1) si svolgerà in forma pubblica alla presenza di Notaio

Roma, 05 Giugno 2025

Il Presidente del Cda
(Rizzola Elisa)

CONAD

N O R D O V E S T

AI SOCI ILL.SS.
AI COMPONENTI IL/
- CONSIGLIO DI AMM.NE
- COLLEGIO SINDACALE

AVVISO DI CONVOCAZIONE ASSEMBLEA DEI SOCI

Egredi Soci,

Si comunica che il 22 giugno 2025 in prima convocazione, alle ore 08:00 presso la Sede Sociale e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno

23 GIUGNO 2025

alle ore **09.30** presso il Savoia Hotel Regency in Via del Pilastro 2, Bologna
si terrà l'**Assemblea Straordinaria ed Ordinaria dei Soci**
per deliberare sul seguente
Ordine del Giorno

PARTE STRAORDINARIA

1. Proposta di modifiche agli articoli 32, 34, 35 dello Statuto Sociale e correzione di alcuni refusi. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

PARTE ORDINARIA

1. Proposta di modifiche agli articoli 15, 17, 35 del Regolamento Interno dei soci cooperatori;
2. Esame ed approvazione del bilancio di esercizio di Conad Nord Ovest S.C. al 31/12/2024, comprensivo della relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione, della relazione del Collegio sindacale e della relazione della Società di Revisione. Proposta di destinazione del risultato di esercizio;
3. Presentazione del bilancio consolidato del Gruppo Conad Nord Ovest S.C. al 31/12/2024, comprensivo della relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione, della relazione del Collegio sindacale e della relazione della Società di Revisione;
4. Rinnovo del Consiglio di Amministrazione per scadenza del mandato: determinazione del numero dei consiglieri, nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione, determinazione della durata dell'incarico e del compenso;
5. Nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente per scadenza del mandato e determinazione del relativo compenso;
6. Conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2025-2026-2027 ai sensi della L. 59/92 e del D.lgs. 39/2010, per scadenza del mandato, e determinazione del relativo compenso;
7. Varie ed eventuali.

Pistoia, 5 giugno 2025

Il Presidente
(Fucini Roberto)

N.B.: possono intervenire all'Assemblea, con diritto di voto (ai sensi dell'Art. 30 S.S.), tutti coloro che risultano iscritti nel libro dei soci cooperatori da almeno 90 giorni.
In caso di impedimento, il socio assente può farsi rappresentare esclusivamente da un altro socio, che non sia Amministratore, Sindaco o dipendente della cooperativa, mediante delega scritta, rilasciata (in caso di socio persona giuridica) da chi ha la legale rappresentanza. Ciascun socio non può rappresentare più di tre soci oltre sé stesso
Il fascicolo completo di Bilancio è a disposizione dei soci presso la Sede della Società nei 15 giorni antecedenti l'assemblea e sarà disponibile presso la segreteria dell'assemblea il giorno della convocata assemblea.

www.conad.it

OVS S.p.A.
Sede legale in Venezia-Mestre (VE) Via Terraglio, n. 17, 30174
Capitale Sociale Euro 290.923.470,00 i.v. - Tel. +39 041-2397500
Fax +39 041-2397630 - Sito internet: www.ovscorporate.it
Registro delle Imprese di Venezia, Codice Fiscale e Partita IVA 04240010274 - REA n. 378007

Pubblicazione del verbale dell'assemblea degli azionisti del 30 maggio 2025 e del nuovo statuto sociale

Si rende noto che il verbale dell'Assemblea Ordinaria e Straordinaria degli Azionisti di OVS S.p.A. tenutasi il 30 maggio 2025 in unica convocazione e il nuovo Statuto Sociale sono a disposizione del pubblico presso la sede legale della Società in Venezia-Mestre, Via Terraglio 17, sul sito Internet della Società (www.ovscorporate.it, Sezione Governance/Assemblea degli Azionisti), nonché presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato "Info" al sito www.info.it.

Venezia - Mestre, 5 giugno 2025

Autorevolezza in ogni campo.

Modulo24

modulo24.com/diritto